



Zingaretti presenta il rapporto â??mafie nel Lazioâ?•

Descrizione

Questa mattina il Presidente della Regione **Nicola Zingaretti** ha presentato il VIÂ° E IL VIIÂ° Rapporto â??Mafie nel Lazioâ?• insieme a Lorenzo Tagliavanti Presidente della Camera di Commercio di Roma, Ilaria CalÃ², Procuratrice Aggiunta della Direzione Distrettuale Antimafia-Roma, Col. Roberto Prosperi, Comandante del Gruppo Analisi e Relazioni Operative del Servizio Centrale Investigazione CriminalitÃ Organizzata della GdF, Col. Gianluca Valerio, Vice Comandante del ROS, Prefetto Francesco Messina, Direttore Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e **Gianpiero Cioffredi**, Presidente dellâ??Osservatorio per la Sicurezza e la LegalitÃ della Regione Lazio.

Il volume presentato Ã¨ il resoconto, rigoroso e documentato, delle principali inchieste giudiziarie sulle organizzazioni criminali nel Lazio relativo al periodo 2020/ primo semestre 2022. Nelle indagini prese in esame in queste due edizioni del Rapporto emergono con maggiore chiarezza alcune caratteristiche sulla dinamicitÃ delle famiglie mafiose: unâ??evoluzione storica del modello, un salto di qualitÃ nellâ??agire delle mafie tradizionali nel Lazio che va dalla â??testa di ponteâ?•, ossia dal mero investimento in attivitÃ commerciali, alla delocalizzazione delle strutture criminali, fino alla stabilizzazione della cellula con lâ??importazione nel Lazio del metodo mafioso, come dimostra la scoperta della prima â??localeâ?• di â??ndrangheta istituita allâ??interno della cittÃ di Roma come propaggine della mafia calabrese.

Insieme a queste proiezioni sullo stesso territorio coesistono, inoltre, gruppi criminali autoctoni che danno vita a vere e proprie associazioni mafiose ma anche organizzazioni che, pur non rientrando nel profilo penale del 416 bis, sono egualmente pericolose perchÃ© accomunate dallâ??utilizzo del metodo mafioso. Da una parte le mafie tradizionali, dallâ??altra i gruppi romani autoctoni; ad accomunarli la ricerca di relazioni per contaminare il tessuto economico. Tali differenti realtÃ si trovano a interagire tra loro.

Riciclaggio, traffico di droga anche internazionale, investimento di capitali illeciti, gioco dâ??azzardo e usura, ma anche false fatturazioni ed evasione dellâ??Iva sono solo alcuni degli ambiti di azione delle mafie a Roma.

Zingaretti ha affermato che â??Le mafie sono la negazione dei diritti. Opprimono, spargono paura, minano i legami sociali, esaltano lâ??abuso e il privilegio, usano le armi del ricatto e della minaccia,

avvelenano la vita economica e le istituzioni civili.

Lottare contro la mafia non Ã¨ soltanto una stringente e, certo, doverosa esigenza morale e civile. Ã¨ anche, quindi, una necessitÃ per tutti: lo Ã¨, prima ancora che per la propria sicurezza, per la propria dignitÃ e per la propria effettiva libertÃ . Una necessitÃ per la societÃ , che vuole essere libera, democratica, ordinata, solidale. Per questo motivo, la lotta alle mafie riguarda tutti. Nessuno puÃ² dire: non mi interessa. Nessuno puÃ² pensare di chiamarsene fuori. Ã¨ un compito che riguarda ciascuno di noi: nell'agire quotidiano, nei comportamenti personali, nella percezione del bene comune, nell'etica pubblica che riusciamo ad esprimere.

Cioffredi concludeâ•• Dal monitoraggio in questo Rapporto emergono una molteplicitÃ di forme criminali che ormai caratterizza il contesto criminale laziale rendendolo unico rispetto ad altre regioni considerate â••non a tradizionale presenza mafiosaâ••. Alla documentazione anche quest'anno il Rapporto affianca alcuni numeri dello straordinario lavoro delle Forze di Polizia e della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma ai quali dedichiamo la nostra pubblicazione. Nel triennio 2019-2021 gli indagati per associazione mafiosa sono stati nella nostra regione 544 persone mentre gli indagati per reati aggravati dal metodo mafioso sono stati 1992 persone e gli indagati per associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga ben 5945. Nel Lazio solo nel 2021 sono state 3471 operazioni antidroga che colloca la nostra regione al secondo posto per operazioni mentre Roma Ã¨ al primo posto. Le operazioni Finanziarie sospette registrate da Uif Bankitalia sono passate da 14329 del 2020 a 17236 del 2021, numeri che configurano Roma come capitale del riciclaggio. CosÃ¬ come poderosa Ã¨ stata lâ••attivitÃ in questi anni di confisca e sequestri con ben 5200 immobili e 1040 aziende . Numeri che esaltano il lavoro degli investigatori cosÃ¬ come caricano di responsabilitÃ tutti gli attori sociali e istituzionaliâ••